

**AMBITI TARIFFARI DI NUMANA E OSIMO**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO**

**(Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025)**

Descrizione dei servizi forniti dal Gestore

Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

(capitoli 2 e 3 dello schema tipo ARERA)

**Gestore: ASTEA Spa**

## Sommario

<b>2.</b>	<b>Descrizione dei servizi forniti (G)</b>	<b>1</b>
2.1.	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	1
2.2.	Altre informazioni rilevanti	2
<b>3.</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)</b>	<b>4</b>
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	4
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	4
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	4
3.1.3	Fonti di finanziamento	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.2.1	Dati di conto economico	7
3.2.2	Focus sugli altri ricavi	10
3.2.3	Componenti di costo previsionali	10
3.2.4	Investimenti	11
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	11

## 2. Descrizione dei servizi forniti (G)

### 2.1. Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Per quanto concerne la descrizione del servizio svolto, dettagliato secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito da Arera, in merito ai comuni serviti e alle attività effettuate in relazione a ciascun comune, distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade; raccolta e trasporto; recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione si rimanda, per il Comune di Osimo, al Documento Tecnico allegato n. 3 alla presente relazione. Per la gestione nel Comune di Numana si rimanda al Capitolato speciale di appalto e sue successive integrazioni.

Nel PEF 2024 l'impianto di proprietà Astea, di selezione e trattamento dei rifiuti non pericolosi provenienti da raccolta differenziata e da rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle attività produttive, ubicato in via O.Romero ad Osimo viene considerato un impianto integrato.

L'attribuzione dei costi di tale impianto all'interno del PEF di Osimo e Numana è avvenuta sulla base di un driver costituito dalla percentuale di rifiuti in entrata nell'impianto provenienti dalla Raccolta Astea rispetto ai rifiuti entrati in totale. Tale percentuale è pari per il 2022 al 39.52% per il Comune di Osimo e al 6.41% per il Comune di Numana. La parte restante dei costi dell'impianto pari al 54.07% è stata allocata fra le attività diverse.

Anche i cespiti relativi al suddetto impianto sono stati caricati all'interno del PEF utilizzando la medesima percentuale. (vedi allegato).

L'attribuzione dei ricavi invece è avvenuta utilizzando come driver la quantità dei rifiuti in entrata provenienti dalla Raccolta Astea distinti per codice CER, rispetto ai rifiuti entrati sempre distinti per codice CER.

Per l'anno 2022 i ricavi sono stati attribuiti per il 37,39% al Comune di Osimo e per il 6,43% al Comune di Numana. La parte restante dei ricavi pari al 56,18% è stata attribuita alle Attività diverse.

I costi relativi all'impianto imputati nel PEF sono stati contabilizzati come componente CTR mentre i ricavi sono stati classificati in AR e AR SC a seconda se provenienti da sistemi di compliance o libero mercato.

Il servizio nel Comune di Osimo, svolto sin dal maggio 1994 in regime di municipalizzazione da ASPM, poi ASPEA, poi ASTEA è ad oggi affidato e disciplinato mediante contratto di servizio del 09/06/2017. Tale servizio è affidato ad Astea spa fino all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti al gestore unico d'ambito.

Il servizio nel Comune di Numana, affidato a seguito di procedura di gara aperta ex art 3 c. 37, 55 e 5 del D.lgs 163/2006 con bando del 31/07/2012, avente durata originaria 4 anni decorrenti dalla stipula del contratto di servizio (10/12/2012), è a tutt'oggi svolto in regime di proroga, nelle more dell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti al gestore unico d'ambito, fino al 30/06/2024.

In particolare viene data evidenza, anche se in forma sintetica, delle attività operative svolte dal Gestore con riferimento alle attività di:

- **trattamento e recupero**, i materiali provenienti dalla raccolta differenziata vengono inviati a recupero presso specifici impianti di trattamento, in particolare: il rifiuto di matrice organica viene inviato in impianti di compostaggio fuori Regione di proprietà di terzi; la matrice proveniente dalla raccolta del multimateriale leggero (plastica e lattine) viene conferita nell'impianto di proprietà Astea per la selezione dei materiali e il successivo avvio a recupero attraverso i consorzi di filiera (Corepla per la plastica e Ricrea per i metalli); la raccolta del vetro viene inviata ad una piattaforma, di proprietà di terzi, in convenzione con il consorzio Coreve, per il successivo avvio a recupero; il rifiuto a base cellulosica, carta e cartone, raccolti in modo selettivo o congiunto, vengono conferiti presso l'impianto di trattamento di proprietà Astea e una volta raggiunta la qualifica di End of Waste sono rivenduti sul mercato libero in modo privato; la frazione verde (sfalci e potature) viene conferita presso impianti di terzi; i rifiuti ingombranti e gli imballaggi misti sono conferiti presso l'impianto di proprietà Astea per la selezione dei materiali al fine del successivo avvio a recupero attraverso i canali sopra indicati relativamente ad ogni materiale cernito. Il resto delle raccolte selettive, anche non domiciliari, marginali in quantità rispetto alle precedenti elencate sopra, vengono inviate in impianti di trattamento specifici, sempre di proprietà di terzi, tramite i consorzi di filiera o operatori

specializzati del settore, come ad esempio accade per i RAEE, le batterie, gli olii esausti, i toner ecc. La frazione del secco residuo, cioè l'indifferenziata, non subisce operazioni di trattamento preliminare e viene inviata direttamente dalla raccolta agli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) di proprietà di terzi.

- **trattamento e smaltimento:** la frazione indifferenziata del rifiuto viene conferita presso l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) gestito dalla società CIR 33 Servizi Srl. Si tratta di impianti di proprietà di soggetti terzi. I rifiuti vengono successivamente inviati a smaltimento nella discarica Provinciale.
- **gestione tariffe e rapporto con gli utenti:** si specifica in particolare che tale attività svolta solo per il Comune di Osimo, comprende:
  - l'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
  - la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
  - la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
  - l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale;
  - l'implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani;

Nella tabella sotto riportata vengono indicate le attività ricadenti nel perimetro di gestione e le attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolte dal Gestore:

ASTE A

#### Perimetro delle attività

Tipo di componente	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	osimo	osimo	osimo	osimo	osimo	osimo	numana	numana	numana	numana	numana	numana
CSL	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CRT	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CTS	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CRD	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CTR	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CARC	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO
CGG	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CDD	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
ACC	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
COal	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Attività esterne al ciclo RU	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Operazioni di sgombero della neve	SI	SI	SI	SI	SI	SI						
Raccolta, trasporto e smaltimento amianto	NO	NO	NO	NO	NO	NO						
derattizzazione	SI	SI	SI	SI	SI	SI						
disinfestazione zanzare	SI	SI	SI	SI	SI	SI						
spazzamento e sgombero della neve	SI	SI	SI	SI	SI	SI						
cancellazione scritte vandaliche	NO	NO	NO	NO	NO	NO						
defissione di manifesti abusivi	NO	NO	NO	NO	NO	NO						
gestione dei servizi igienici pubblici	SI	SI	SI	SI	SI	SI						
gestione del verde pubblico	NO	NO	NO	NO	NO	NO						
manutenzione delle fontane	NO	NO	NO	NO	NO	NO						
Attività diverse o extra perimetro	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
distribuzione gas naturale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
produzione di energia elettrica e termica	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
servizi a terzi	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Non si segnalano cessazioni/acquisizioni di comuni serviti, servizi forniti o attività avvenuta a partire dal 2020, nè modifiche nel servizio integrato.

## 2.2. Altre informazioni rilevanti

**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** dichiara di non avere ricorsi pendenti in relazione

all'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.  
Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

### 3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sezione vengono commentati i dati inseriti nel tool di calcolo.

#### 3.1 Dati tecnici e patrimoniali

##### 3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Nelle more dell'affidamento del servizio integrato dei rifiuti ad un gestore unico provinciale da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito, si segnala che:

- Per l'anno 2024 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (PG) in relazione ai servizi forniti da **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**
- Per l'anno 2025 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (PG) in relazione ai servizi forniti da **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

##### 3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Con riferimento ad entrambe le annualità del biennio 2024-2025 e tenuto conto di quanto indicato al paragrafo precedente, non ci si attendono variazioni delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività erogate dal Gestore.

Il gestore non evidenzia, quindi, l'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente  $QL$  da parte dell'Ente territorialmente competente e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale ( $CQ$  e/o  $COI$ ), nonché dell'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente  $C116$  per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale ( $CO_{116,TV,a}^{exp}$  e  $CO_{116,TF,a}^{exp}$ ).

Infine, il gestore fornisce i dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche con riferimento al valore del macro-indicatore R1 – "Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore", di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF.

Si allega tabella di calcolo per il bacino di Osimo e di Numana.







### 3.1.3 Fonti di finanziamento

Il gestore dovrà indicare il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti

Fonte	Attività di finanziamento	Anno 2021	Anno 2022
Mezzi propri	Aumento di capitale a pagamento		
Mezzi propri	Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Mezzi propri	Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati	-1.185.272,00	-1.287.364,00
Mezzi propri	Altro		
Mezzi di terzi	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.130.882,00	-2.590.661,00
Mezzi di terzi	Accensione finanziamenti	3.000.000,00	2.000.000,00
Mezzi di terzi	Rimborso finanziamenti	-4.884.561,00	-5.064.869,00
Mezzi di terzi	Altro		

### 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2023 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e ad entrambi gli anni del biennio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2 aggiornato.

#### 3.2.1 Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF con quanto presente nel Bilancio della società, si rimanda al file Sintesi Generale e Validazioni in cui è presente il Foglio CE 2022 Arera che contiene la quadratura con il bilancio di esercizio 2022 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

In merito ai dati di preconsuntivo 2023 si segnala che al momento essi non sono disponibili e pertanto i dati di preconsuntivo 2023 sono stati posti uguali ai dati di consuntivo 2022.

**I valori rappresentati nelle suddette tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR.**

Nell'ultima colonna del foglio sono rappresentate le squadrature illustrate in apposito allegato.

L'importo di Euro 180.893 in A5 è costituito da:

-Euro 93000 si tratta di un rimborso assicurativo legato all'incendio di un mezzo. Tale importo è stato portato a decurtazione del valore della minusvalenza (B14) contabilizzata a seguito dell'incendio del mezzo e che è stata indicata fra le poste rettificative.

-Euro 39712 riguarda contributi su accise gasolio portati a riduzione della voce B6.

-Euro 47.981 si riferiscono a contributi e sopravvenienze a riduzione della voce B7.

-Euro 200 relativi a rimborsi da dipendenti, posti a riduzione della voce B9.

Mentre l'importo di Euro 530.041 in A5 e in B7 riguarda transazioni interne fra l'attività di raccolta e spazzamento RU e l'attività svolta dall'impianto di trattamento e selezione di proprietà di Astea. Ora tali transazioni sono state eliminate, senza alcun effetto sui risultati di esercizio, in quanto, come indicato nelle pagine che precedono i costi e i ricavi dell'impianto sono stati inseriti nel PEF quale impianto integrato.

Per la determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità successive al 2022, **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** ha utilizzato come base dati il bilancio di esercizio 2022, ovvero l'ultimo bilancio disponibile.

Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale, hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo residuale l'utilizzo di criteri e/o *driver* di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

In via preponderante, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-2° aggiornato grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

Astea S.p.A. è tenuta a redigere i Conti Annuali Separati e pertanto ha provveduto a comunicare all'ARERA il bilancio Unbundling relativamente all'esercizio 2022. Il servizio rifiuti è incluso fra le attività diverse in quanto attività non ancora soggetta ad unbundling.

Astea spa opera nelle seguenti attività: Produzione di energia elettrica, Distribuzione gas naturale, Misura gas naturale, Servizio idrico integrato e Attività diverse.

Fra le "Attività diverse" sono incluse: impianto ed esercizio di luci perpetue; produzione e distribuzione di calore a mezzo reti; servizio igiene urbana (raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento dei rifiuti urbani); servizi prestati ad altre imprese.

La tabella, di seguito riportata, illustra i driver utilizzati suddivisi per singolo Servizio Comune e singola Funzione Operativa Condivisa nei CAS 2022 di ASTEA.

Tipologia di costo	Driver utilizzato
Approvvigionamenti e acquisti	n.ro ordini/contratti/gare registrato per attività
Logistica e magazzini	Valore prelievi magazzino registrati per attività
Servizi informatici	Numero di postazioni assegnate a ciascuna attività
Servizi di telecomunicazioni	Numero di postazioni attive assegnate a ciascuna attività
Servizi amministrativi e finanziari	Ricavi delle vendite e prestazioni delle singole attività
Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	Ricavi delle vendite e prestazioni delle singole attività
Servizi HR	Numero di addetti per ciascuna attività
Manutenzione servizi tecnici	n.ro interventi effettuati

Tenendo in considerazione il fatto che il ciclo integrato rifiuti non è attività ad oggi soggetta ad unbundling, si è effettuata una analisi di dettaglio al fine di scomputare dal totale dei servizi comuni 2022 da attribuire, quelle attività/prestazioni non riferibili per loro natura o destinazione al servizio rifiuti il quale presenta, delle caratteristiche e specificità proprie rispetto agli altri servizi resi dalla società. Si aggiunge inoltre che il servizio rifiuti è gestito solo per il Comune di Osimo (in house) e Numana (con gara), a differenza della maggior parte degli altri servizi di Astea che vengono erogati per un maggior numero di Comuni (si pensi al servizio idrico integrato che viene gestito per 8 Comuni della provincia di Macerata e Ancona per un totale di circa 110.000 abitanti).

Sono quindi state effettuate delle esclusioni rispetto al totale dei costi per servizi comuni da attribuire,

mentre sono rimasti invariati i driver già utilizzati in sede di unbundling contabile 2022.

Per maggiori dettagli si rimanda ad una specifica relazione.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

Il sistema integrato di contabilità generale ed analitica in dotazione al gestore permette di allocare in maniera univoca alla dimensione territoriale le poste economiche, rendendo il ricorso a driver o a criteri di ripartizione necessario solo, in via residuale, per alcune voci contabili imputabili alla componente tariffaria ma non a quella territoriale e per i costi comuni o generali.

Tali costi e ricavi sono stati, quindi, attribuiti alle componenti territoriali mediante driver di ripartizione oggettivi e verificabili così come dettagliato dalla successiva tabella.

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
COAL	IU	Corrispettivo di gestione per Comune
CGG	IU – Altre attività	Driver SC per Comune

In secondo luogo, il gestore Astea nel tool ha dato separata evidenza delle rettifiche effettuate, in conformità all'articolo 7.3 del MTR-2 aggiornato, sui dati di conto economico, relativamente a:

- i costi attribuibili alle attività capitalizzate (per esempio gli ammortamenti così come valorizzati sulla base delle regole per la redazione del bilancio);
- le “poste rettificative” delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-2 aggiornato;
- i costi sostenuti per il conseguimento dei *target* cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti di natura previsionale (COI);
- gli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente (CQ, CO<sub>116</sub>), tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

In sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità non sono stati valorizzati costi operativi incentivanti (di natura previsionale).

Di seguito, viene fornito il dettaglio delle singole componenti di costo valorizzate con riferimento all'allocazione dei costi comuni.

Componente	Importo 2022
CARC:	108.658
<i>di cui accertamento e riscossione</i>	7.418
<i>di cui gestione rapporti con gli utenti</i>	76.660
<i>di cui gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso</i>	
<i>di cui promozione di campagne informative e di educazione ambientale</i>	24.580
<i>di cui misure di prevenzione della produzione di rifiuti</i>	
CGG	961.818
CCD	-
COal:	122.012
<i>di cui oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti</i>	
<i>di cui oneri di funzionamento ARERA</i>	2.754

Componente	Importo 2022
<i>di cui oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali</i>	
<i>di cui oneri tributari locali</i>	44.574
<i>di cui oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente</i>	
<i>di cui costi per la gestione discarica post mortem</i>	74.684
<i>di cui costi di chiusura determinati dall'Ente territorialmente competente</i>	

### **Nota su CTS nel PEF 22-23**

*Si precisa che nel PEF 2022-23 è stato indicato nella voce CTS sia il costo di smaltimento in discarica del rifiuto solido urbano sia il costo di gestione della discarica post mortem sita nel Comune di Osimo e gestita da Astea Spa.*

*Il costo della componente CTS indicato nel PEF 2022 e 2023 di Osimo è pari rispettivamente ad Euro 527.565 ed Euro 517.993, di cui Euro 505.800 per il 2022 (anno base 2020) ed Euro 505.294 per il 2023. La differenza si riferisce ai costi di gestione della discarica post mortem.*

*Nel tool di calcolo del PEF 2024-2025 di Osimo e precisamente nel foglio IN\_CTS\_CTR\_RC nelle celle C16 e G16 sono stati indicati i soli costi dello smaltimento in discarica ai fini del corretto conguaglio.*

*I costi di gestione della discarica post mortem sono stati correttamente allocati nel PEF 2024-25 nella voce COAL.*

### **3.2.2 Focus sugli altri ricavi**

Il soggetto preposto all'attività di avvio a riciclaggio di una o più delle frazioni differenziate e/o alla cessione sul mercato dell'eventuale energia prodotta dai rifiuti fornisce il dettaglio delle singole voci di ricavo di propria competenza, distinguendo tra i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli imballaggi (Consorzi del sistema CONAI o Consorzi autonomi) e ad analoghi obblighi relativi a filiere di settori diversi (da allocare alla componente ARSC,a) ed i ricavi derivanti dalla vendita di materiale al di fuori dei sopra richiamati sistemi collettivi. Il gestore non ottiene ricavi dalla cessione sul mercato di energia derivante dai rifiuti (da allocare alla componente ARa).

Non sono ricompresi fra gli AR ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti ma effettuati avvalendosi di asset e risorse di tale servizio.

Componente	Tipologia di ricavo	Osimo	Numana
<b>AR SC</b>	Corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	316.296	71.317
<b>AR</b>	Corrispettivi prestazioni servizi a privati	470.274	66.822
		<b>786.570</b>	<b>138.139</b>

Fra i corrispettivi riconosciuti dai sistemi di compliance sono ricompresi i ricavi da Corepla Coripet, Coreve, Consorzio Acciao, Cobat, Consorzio Ecolamp, Consorzio Ecoped.

### **3.2.3 Componenti di costo previsionali**

Astea, per quanto di propria competenza, per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, non ha

valorizzato alcuna delle componenti previsionali di cui all'articolo 9 del MTR-2 aggiornato di seguito elencate:

- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti  $CO_{116,TV,a}^{exp}$  e  $CO_{116,TF,a}^{exp}$  di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori, a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come "rifiuti urbani", e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;
- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti  $CQ_{TV,a}^{exp}$  e  $CQ_{TF,a}^{exp}$  dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard di qualità introdotti dall'Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.;**
- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti  $COI_{TV,a}^{exp}$  e  $COI_{TF,a}^{exp}$  degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale illustrate nel paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata..**

A proposito dell'adeguamento agli standard di qualità introdotti da Arera, il gestore Astea aveva ipotizzato di sostenere dei costi per l'acquisto di un software già dal 2022 che non sono stati effettivamente sostenuti a seguito dello slittamento del progetto.

### 3.2.4 Investimenti

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al biennio 2024-2025, dovrà illustrare:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

Di seguito il piano investimenti 2024-25

Descrizione intervento	Immobilizzazione	Categoria Cespiti	Anno di realizzazione	Valore investimento	Contributi in conto impianti	OSIMO	NUMANA
automezzi operativi	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2024	420.000		420.000	
Cassonetti e contenitori	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	2024	73.000		59.000	14.000
ampliamento isola ecologica via O.Romero	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altri impianti	2024	210.000		210.000	
automezzi operativi	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2025	400.000		230.000	170.000
Cassonetti e contenitori	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	2025	73.000		59.000	14.000
Realizzazione tettoia per rifiuti speciali	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	2025	100.000		100.000	
				1.276.000		1.078.000	198.000

### 3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture – ovvero del Gestore - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-2 aggiornato.

Il gestore nel periodo preso a riferimento, non ha incassato contributi a fondo perduto per la realizzazione

delle infrastrutture stesse.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2024, le stratificazioni determinate in occasione della predisposizione del PEF 2022 sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2022 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

A tal proposito si sottolinea che è stato inserito come categoria "cespiti comuni" il valore degli asset relativi al cespite denominato impianto di trattamento e selezione in quanto ritenuto assimilabile. La % di imputazione del valore del cespite impianto riflette quella utilizzata per l'imputazione dei costi e ricavi nel PEF. (Vedi allegato).

Con riferimento a quanto previsto dal MTR-2, per il calcolo delle entrate tariffarie dell'anno 2022:

- la quota di ammortamento annua (Amm) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR-2 per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;

Non viene valorizzata del Gestore la componente a copertura degli accantonamenti per crediti che viene valorizzata dai singoli Comuni che applicano la Tari.

Osimo, 28 marzo 2024